

PAESE	Italia
Regione	Piemonte
Provincia	Biella, Torino e Vercelli
Comuni	Viverone, Azeglio, Piverone, Borgo d'Ale, Roppolo, Alice Castello, Borgomasino, Cavaglià, Moncrivello, Vestignè
TIPOLOGIA CONTRATTO	Contratto di Lago
Nome contratto	Contratto di Lago Viverone
Progetti/normativa di supporto	-
Finanziamenti	
Area	
Sottoscrizione contratto	10 febbraio 2016
TERRITORIO	
Il Lago di Viverone versa in una situazione di compromissione del proprio stato chimico-fisico ed ecologico, soprattutto a causa della marcata eutrofia determinata dagli elevati carichi di nutrienti che, in diversi modi, si riversano nel lago.	
OBIETTIVI	
<ul style="list-style-type: none"> • Contenimento del fenomeno di eutrofizzazione del lago, tendente all'ipertrofia • Riduzione dell'apporto di nutrienti (fosforo ed azoto) derivanti da reflui civili e pratiche agricole e zootecniche • Riduzione dei fabbisogni di approvvigionamento idrico ad uso irriguo, per migliorare ove possibile i tempi di ricambio ed il bilancio idrico del lago • Tutela, conservazione e recupero degli ambienti naturali e della biodiversità • Tutela e conservazione degli ambienti umidi (in particolare) • Tutela degli habitat e della fauna autoctona (in generale) • Conservazione/ripristino della biodiversità • Intercettazione/riduzione dei nutrienti recapitati al lago • Contenimento e inversione del processo di artificializzazione delle sponde • Riqualificazione degli ambienti urbanizzati in corrispondenza con gli insediamenti turistico ricreativi • Gestione virtuosa e riduzione dei rifiuti di origine antropica e dei residui vegetali derivanti dalle attività di sfalcio delle piante acquatiche e indurre negli abitanti e nei frequentatori del lago e dei suoi dintorni una maggior consapevolezza sulla fragilità dell'ecosistema, sull'importanza del rispetto delle regole di tutela e sulla necessità di orientarsi verso forme di fruizione meno impattanti • Valorizzazione integrata, coordinata e sostenibile delle risorse ambientali, culturali e • Turistiche presenti a livello di bacino e di sistema dell'anfiteatro morenico d'Ivrea • Incremento della visibilità e della capacità competitiva dell'offerta turistica di carattere eco-sostenibile • Costruzione di un'identità territoriale locale condivisa • Costruzione di strumenti di governance territoriale per uno sviluppo turistico sostenibile 	



COSTRUZIONE DEL CONTRATTO

Prima fase	Protocollo d' Intesa	<p>Il quadro degli obiettivi di intervento del Contratto di Lago deriva dall'analisi territoriale e dalla condivisione delle problematiche relative al Lago stesso e al suo ecosistema. A sua volta questa condivisione tiene conto del lungo processo preparatorio del Contratto iniziato nel 2009 con il Protocollo d'Intesa per la sua attivazione, e già serbatoio delle esperienze accumulate sin dai primi anni del 2000, fino alla ripresa delle attività di progettazione avviate tra la fine del 2012 e proseguite nell'estate del 2013.</p> <p>Le attività di ascolto attivo realizzate per il Contratto di Lago, sono riconducibili alle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri del «Gruppo di lavoro tecnico per il risanamento del Lago Viverone» (istituito ai sensi dell'Accordo di collaborazione «Progetto di recupero del Lago di Viverone» a cui hanno partecipato enti pubblici e soggetti tecnici; • Incontri della Cabina di Regia istituita come strumento di coordinamento per le attività connesse all'attuazione dell'Intesa Istituzionale tra Regione Piemonte e Provincia di Biella, Bonifica del Lago di Viverone, di concerto con la Provincia di Torino; • Ascolto del territorio attraverso Tavoli Tematici svolti nell'ambito del processo di accompagnamento del Contratto di Lago dalla Provincia di Biella nel periodo 2008–2009; • Workshop per la ri-attivazione del Contratto di Lago di Viverone, 2012 <p>L'esito della prima fase del processo partecipativo ha portato ad un Protocollo di intesa per il Contratto di Lago di Viverone che oltre alle criticità, contiene un sistema di obiettivi molto articolato e dettagliato.</p>
Seconda Fase	Co-progettazione	<p>La seconda fase si attiva nell'ottobre 2012 con un Workshop presso il Salone Polivalente di Viverone. La giornata di lavoro viene promossa dalla Provinciaci Biella, dalla Provincia di Torino, dalla Regione Piemonte e dai Comuni di Viverone, Piverone ed Azeglio ed è organizzata dal Gruppo di lavoro composto dagli enti promotori e dalle società incaricate della facilitazione del processo. L'incontro aveva due motivazioni principali: da una parte la rivisitazione, la verifica e la valutazione del percorso seguito e delle azioni già intraprese per la riqualificazione dell'ecosistemalacuale, dall'altra l'incontro, dal punto di vista del processo, doveva essere utile in particolare a richiamare, coinvolgere e motivare i partners istituzionali e gli stakeholders (quelli nuovi e quelli che già avevano partecipato alla prima parte del processo) nella co-progettazione del Piano di Azione del Contratto.</p>

Attività parallele

Valutazione Ambientale Strategica

Le fasi salienti dell'attività di co-progettazione si sono svolte in sinergia con il percorso di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Azione del Contratto di Lago. Attraverso lo svolgimento di Tavoli di co-progettazione con i portatori di interesse ed i promotori del Contratto, sono state identificate una serie di Azioni e interventi coordinati per la riqualificazione e la valorizzazione dei servizi ecosistemici dell'ambiente lacuale e per la valorizzazione ed una corretta fruizione dei beni ambientali presenti nell'area. Il risultato di questa fase di lavoro è proprio la definizione dello Schema generale di un Piano di Azione condiviso sul quale si attivata la procedura di VAS.

Periodicamente hanno luogo le riunioni della Cabina di Regia, finalizzate a condividere gli aggiornamenti sulle azioni svolte e la programmazione di quelle future.

La pianificazione di tutela delle acque, nel caso del Lago di Viverone, è sorretta da approfonditi studi conoscitivi, monitoraggi ambientali a cadenza costante e dall'attuazione di misure di intervento che sono state già attivate e che proseguono, quali le fasce tampone, i rimboschimenti e l'adeguamento del sistema di collettamento/depurazione dei reflui.



Le attività didattiche con gli istituti del territorio

Uno degli obiettivi del Contratto di Lago di Viverone consiste nella sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza del rispetto e della conservazione degli ambienti naturali, con particolare riferimento a quelli legati al lago. In particolare, le giovani generazioni costituiscono un ambito prioritario per la divulgazione della conoscenza, in quanto futuri fautori di scelte che potranno determinare il destino del territorio. Trasmettere il messaggio sull'importanza degli ambienti lacustri ed in particolare del "proprio" lago aumenta la probabilità che i bambini e i ragazzi di oggi partecipino attivamente in futuro alla sua protezione attraverso scelte consapevoli. Tutte le attività si sono svolte con il coinvolgimento attivo degli insegnanti, indispensabile per poter adeguare i moduli didattici ai diversi gradi scolastici. In questo modo è stato possibile realizzare strumenti di lavoro adattabili ai diversi contesti ed esigenze e concretamente utilizzabili come strumenti di sensibilizzazione e di educazione.



Azioni Pilota

Intervento di realizzazione di fasce tampone boscate, condotto nel mese di marzo 2017 nel Comune di Azeglio, presso il Sito di interesse comunitario del Lago di Viverone, con la messa a dimora di tremila alberi, di cui un migliaio forniti dal vivaio del Parco provinciale del Monte San Giorgio. Il bosco di Azeglio sostituisce un vecchio pioppeto di proprietà comunale con l'obiettivo di estendere il rimboscamento realizzato tre anni prima su particelle limitrofe, nell'ambito del piano di azione del Contratto di Lago. Le fasce tampone di bosco hanno la funzione di allontanare in modo naturale gli scarichi organici di provenienza agricola che, diversamente, finiscono nel lago incrementando il processo di eutrofizzazione e quindi peggiorando anche la qualità delle acque.

L' intervento è stato reso possibile grazie ad una convenzione fra la Città metropolitana di Torino, il Comune di Azeglio e la società AZZEROCO2 che offre a enti pubblici e soggetti privati la possibilità di riqualificare aree degradate o a rischio di dissesto idrogeologico e contribuire attivamente a contrastare i cambiamenti climatici attraverso interventi diretti e indiretti, tra cui quelli di forestazione.

